



Silvestro Terzi: un uomo, una metafora

di Silvestro Terzi, Deputato Lega Nord per l'indipendenza della Padania

Egregio Direttore, sul numero 15 del 09/09/99 di "Settegiorni a Bergamo e in Provincia" è comparso un corsivo, firmato Rocco Artifoni, dal titolo "Il nazileghismo orobico" sotto la rubrica "fatti non foste", quello scritto lede pesantemente la mia dignità personale, quindi, secondo quanto prescritto dall'articolo 8 della legge 8/2/1948 n° 47 e successivo, chiedo la pubblicazione integrale di questa replica. A proposito della rubrica: quel "non" graficamente isolato dal resto della frase, quasi ad escluderlo dal contesto, significa che l'autore è "fatto" quando scrive? Soltanto l'uso di stupefacenti, o l'abuso di alcool, infatti, potrebbe far escludere un'overdose di malafede nelle parole di Artifoni. Per quanto mi riguarda, gli rispondo direttamente. Sì, ho sentito parlare di Auschwitz e di soluzione finale, ho sentito parlare anche di Gulag, di purghe staliniane, di napalm e diossina, di torture vietcong, di "rieducazione alla cinese, di pol pot, di foibe e di

produttive per la società e più gratificanti per loro stessi); ma temo di annoiarla: ho l'impressione che Lei ascolti volentieri soltanto la Sua voce. Se il ruolo di saputello La soddisfa non sarò certo io ad impedirLe di continuare ad impartire lezioni a mezzo stampa, eviti però di attribuirmi intenzioni che non ho: giudici ed avvocati sono già oberati di lavoro. E poi un pizzico di onestà intellettuale non potrebbe che giovare alla Sua credibilità. La mia, buon Artifoni, ha superato il vaglio di qualche decina di migliaia di lettori. Anche loro nazileghisti? Ignoranti? Sprovveduti? Nelle nostre valli, dove tira quell'aria che tanto La disgusta, si dice che al tempo dei manicomi i pazzi fossero convinti che i malati di mente fossero coloro che stavano fuori dai cancelli. Ci pensi, Artifoni, ci pensi...



nel resistere anche ai più potenti vermifughi. Noi stiamo cercando un mezzo per liberarci definitivamente dalle mignatte romane. Sono secoli che ci succhiano il sangue, si sono ingrassate e ingrossate. Riportiamo anche qualche altro esempio di illuminanti metafore.

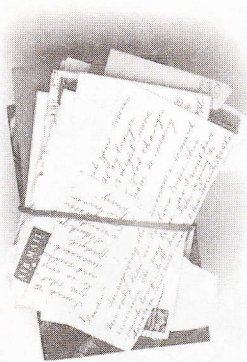
Nella terminologia usata nella propaganda e nelle operazioni di sterminio naziste, l'assimilazione degli ebrei ai parassiti ricorre frequentemente. Il 22 giugno 1935 Julius Streicher, direttore di "Der Sturmer", tenne un discorso alla gioventù hitleriana: "Ragazzi e ragazze! Il popolo ebreo va in giro per il mondo a fare lavorare gli altri a suo profitto, a succhiare loro il sangue, a cacciare i cittadini dalle loro case e dal focolare domestico. (...) Abbiamo dovuto subire lo scherno e gli insulti, e ci siamo messi a combattere contro il popolo dei giudei, questo corpo di criminali organizzati". Il governatore generale Hans Frank paragonava spesso gli ebrei ai pidocchi:

Considerazioni sui referendum

L'emergere di una nuova destra politica meglio strutturata di quella esistente (già definita all'americana) suggerisce alcune riflessioni. Si sa che il governo della legge sostituisce o limita l'arbitrarietà del governo degli uomini. Per quanto perfettibile sia la norma legislativa, essa è espressione democratica e le persone sono soggetti di diritto perché riconosciuti da quella norma. Nel momento stesso in cui l'individuo s'illude di liberarsi dal "vincolo" della stratificazione sociale o dell'organizzazione sociale, sindacale o politica si consegna alla logica selvaggia del mercato. Ecco in che consiste l'illegalità dell'ipotesi politica contenuta nei referendum di Pannella: condizionare l'individuo esclusivamente alle leggi economiche e ridurre valori e principi al valore di scambio. La norma acquisita attraverso la concertazione e la legge che si afferma nel nome del bene comune impediscono l'uso privato della forza. Viceversa la tendenza ad affermare la validità della libertà "assoluta" (individuale, di clan, etnica e quant'altro) porta inevitabilmente ad una struttura organizzativa autoritaria. Occorre dire a chiare lettere che il superamento dell'individualismo di massa consiste nell'affermazione della democrazia dei valori. Ossia, si può parlare di progetto, di storia, di progresso solo se si ha chiaro il concetto di persona in un ambito più generale, societario, comunitario con riferimento al valore di solidarietà. Altrimenti non c'è scampo: si ha solo l'atomismo e la guerra di tutti contro tutti. Se è questo che vogliono Pannella e il Polo berlusconiano, abbiamo il pudore di non parlare di valori e di vaniare ascendenze

Obiettori, servizio civile ed ente pubblico

Il Servizio Civile è agli sgoccioli; prima ancora della abolizione della Leva è la mancanza dei fondi che sta inceppando il turn over degli OdC. Ogni "utilizzatore" di obiettori protesta e prevede drammatici tagli di servizi. In questo trambusto si tende a mettere sullo stesso piano gli obiettori in servizio presso organizzazioni no profit e quelli in servizio presso Enti locali. Ma i due tipi di impiego sono assolutamente diversi. Mentre l'organizzazione no profit vive di volontariato e utilizza il personale in servizio civile per scopi e finalità legittimi, così non sempre (anzi raramente) è per l'Ente locale; laddove gli OdC vengono massicciamente impiegati in sostituzione dei dipendenti. Vi è, quindi, un primo vizio: l'illegittimità. Sul secondo, ovvero la sottrazione di posti di lavoro, in questo periodo di dilagante neoiperliberismo, meglio sorvolare. Sul terzo, ovvero la qualità dei servizi erogati dall'Ente pubblico, sorvolare non si può e non si deve. Utilizzare OdC al posto di assistenti domiciliari, educatori, operatori culturali, bibliotecari, ecc., significa soprattutto disprezzo nei confronti dei cittadini e degli utenti; oltre che delle stesse istituzioni delle quali si è rappresentanti. Un OdC, per quanto... coscientioso possa essere,



anche di Gulag, di purghe staliniane, di napalm e diossina, di torture vietcong, di "rieducazione alla cinese, di pol pot, di foibe e di volante rossa. E Lei, Artifoni?

Consulto il vocabolario per conoscere il significato dei termini che non mi sono familiari, sono pienamente consapevole di ciò che scrivo, non ho l'abitudine di parlare a vanvera, e Lei Artifoni?

Mi accontento della fiducia dei miei elettori e delle persone che mi sono vicine, non mi preoccupo di guadagnarci anche quella di Bossi, e Lei, Artifoni?

Che la mia prosa sia degna della propaganda nazista è un'opinione, frutto evidentemente di un ragionamento bislacco. Mai sentito parlare di metafore? Certo, Artifoni, che se Lei applicasse sistematicamente questa Sua maniera di pensare, dovrebbe concludere che il Nazzareno era un istigatore al suicidio e all'automutilazione, visto che invitava a mettersi macine al collo e a strapparsi occhi e braccia. Vede come è facile, con un po' di malizia, estrapolando le frasi che fanno comodo, trasformare Gesù in un malfattore?

Ora potrei anche parlarLe di come, secondo me, si potrebbe affrontare la questione settentrionale, o estirpare il cancro della burocrazia, (non -come Le piace pensare- sterminando tutti i dipendenti pubblici, ma trasferendo quelli che sono impiegati in attività inutili e vessatorie per il cittadino ad altre più



Contenitori del gas Zyklon B. Museo di Auschwitz.

Ci sembra utile ripubblicare, per chi l'avesse persa o non la ricordasse, la metaforica prosa del deputato Silvestro Terzi: "...due terzi del Paese vivono e vogliono continuare a prosperare in simbiosi con il Nord. Ma è una simbiosi parassitaria: ci succhiano il sangue e in cambio ci insultano pure, comandano in casa nostra. Basta. Dobbiamo staccarci di dosso queste sanguisughe. Come ci si libera dai parassiti? Con qualsiasi mezzo, purché sia rapido, efficace e duraturo. Perché i parassiti sono abili nel camuffarsi, nell'adattarsi,

corpo di criminali organizzati".

Il governatore generale Hans Frank paragonava spesso gli ebrei ai pidocchi: in un discorso alle truppe militari disse che la Polonia era "un Paese infestato da ebrei e da pidocchi".

Per Paul Karl Schmidt, capo stampa al Ministero degli Esteri della Germania nazista "la questione ebraica è unicamente una questione di igiene politica".

Il Gauleiter di Berlino e Ministro della Propaganda, Paul Josef Goebbels, scriveva: "sono persuaso che ripulendo Berlino da tutti gli ebrei, ho compiuto uno dei miei più grandi atti politici".

Heinrich Himmler in un discorso del 1943 disse a proposito degli ebrei: "abbiamo sterminato un microbo".

Saranno state anche belle metafore (chissà se chi le prendeva sul serio, anche allora veniva accusato di fare un "ragionamento bislacco"?), ma poi le conseguenze furono molto meno metaforiche.

Infatti, un'impresa di disinfestazione, la Deutsche Gesellschaft für Schadlingsbekämpfung, partecipò alle operazioni di sterminio fornendo per le camere a gas lo "Zyklon B", uno dei suoi prodotti più tossici, utilizzato normalmente per la disinfestazione dei vestiti dai parassiti. (r.a.)

P.S. Dante Alighieri e Primo Levi avevano evidentemente torto: "fatti foste a viver come bruti..."

soprattutto disprezzo nei confronti dei cittadini e degli utenti; oltre che delle stesse istituzioni delle quali si è rappresentanti. Un OdC, per quanto... coscienzioso possa essere, non può interpretare adeguatamente ruoli ad elevato contenuto professionale come quelli prima citati.

La levata di scudi di amministratori e dirigenti di Ente locale contro la riduzione degli OdC è motivata principalmente da problemi di bilancio. Come dire: è bene investire miliardi per le più visibili (grandi) opere pubbliche; ma sul personale che davvero eroga servizi quotidiani si può tranquillamente risparmiare fino a privarsene. Tanto c'è il servizio civile che, in qualche maniera, tappa i buchi.

Io sono favorevolissimo al servizio civile come occasione, spesso irripetibile, di formazione dei giovani in età di leva; e come opportunità, per gli Enti che se ne giovano, di migliorare ed arricchire con progetti specifici la rete di servizi comunque erogati efficientemente da personale dipendente. Sono altresì convinto che le organizzazioni no profit rischiano di subire a breve termine un drastico ridimensionamento i cui esiti non potranno che impoverire la vitalità di tutto l'arcipelago del volontariato.

Ma, per quanto riguarda il servizio civile svolto come spesso viene svolto oggi presso l'Ente locale, quasi mi auguro una sua rapida fine; obbligherà amministratori e dirigenti a calcolare senza scorciatoie e giochi di prestigio le variabili risorse impiegate/servizi erogati.

N.B. Chi scrive ha fatto in altri tempi (quelli dei 20 mesi) il servizio civile presso Italia Nostra; e da anni, come bibliotecario, si avvale della collaborazione di OdC che, forse per caso fortunato, sono sempre stati efficienti e motivati.